

DELIBERAZIONE 18 novembre 2010.

Fondo infrastrutture. Ferrovie Sud-Est: inquinamento acustico lungo la linea ferroviaria Bari - Taranto. (Deliberazione n. 106/2010).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di concessione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria», che all'art. 6-quinquies istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della concessione del Paese (c.d. Fondo infrastrutture);

Visto l'art. 18 del decreto-legge n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il quale — in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili e fermo restando quanto previsto, fra l'altro, dall'art. 6-quinquies della richiamata legge n. 133/2008 — dispone che il CIPE, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies, anche per la messa in sicurezza delle

scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle Regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle Regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*Gazzetta Ufficiale* n. 50/2009), con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, disposto l'assegnazione di 7.356 milioni di euro, al lordo delle pre-allocazioni richiamate nella delibera stessa, a favore del Fondo infrastrutture per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

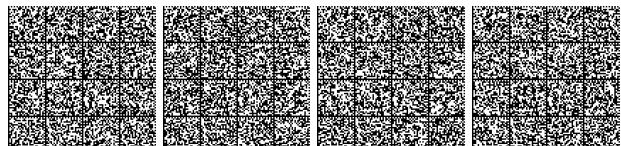
Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui 1.000 milioni di euro destinati al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e 200 milioni di euro riservati al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 57 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5/2009) con la quale questo Comitato ha assegnato 30 milioni di euro a favore di «Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici S.r.l.» a copertura del progetto definitivo concernente il rinnovo e l'adeguamento normativo dell'infrastruttura ferroviaria dell'area barese al fine di ridurre l'inquinamento da rumore lungo la linea nelle aree metropolitane;

Vista la delibera 13 maggio 2010, n. 31, con la quale questo Comitato ha individuato le priorità settoriali cui destinare — con delibere di questo Comitato stesso, secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS e nel rispetto della chiave di riparto tra Regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno — il residuo disponibile del Fondo infrastrutture, quantificato in 1.424,2 milioni di euro;

Vista la delibera in data odierna n. 105, con la quale questo Comitato ha disposto l'assegnazione di 22.000.000,00 euro a carico del Fondo infrastrutture, da destinare alla copertura del progetto definitivo di «Elettrificazione delle linee esercite dalle Ferrovie del Sud-Est»;

Vista la nota n. 41065 dell'11 ottobre 2010, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno del Comitato dell'argomento concernente le «Ferrovie del sud-est: inquinamento acustico lungo le linee ferroviarie» e ha trasmesso la documentazione relativa al richiamato intervento, proponendo l'assegnazione di un finanziamento di 7,8 milioni di euro a copertura del progetto definitivo di ulteriori interventi di rinnovo e adeguamento normativo dell'infrastruttura ferroviaria dell'area barese al fine di



ridurre l'inquinamento acustico nelle aree metropolitane, indicando le motivazioni che rendono l'opera compatibile con i criteri di riferimento approvati con la citata delibera n. 31/2010, tra cui l'immediata cantierabilità e continuità funzionale con opere già in corso e il carattere di urgenza, trattandosi di adeguamento alla normativa europea in materia di inquinamento acustico e tutela della salute;

Vista la nota n. 97018 consegnata nel corso della riunione preparatoria del 17 novembre 2010, dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Considerato che, in particolare, il progetto presentato prevede interventi di riduzione dell'inquinamento acustico negli agglomerati urbani di Crispiano e Statte, lungo la linea ferroviaria Bari-Taranto, e considerato altresì che nella relazione istruttoria del Ministero proponente viene fatto presente che per l'esecuzione dei relativi lavori, di durata pari a dodici mesi per ultimare l'installazione definitiva, non è necessaria l'acquisizione di autorizzazioni di carattere urbanistico o ambientale, trattandosi di opere impiantistiche da realizzare su sedime ferroviario già esistente;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministero dell'economia e delle finanze;

Delibera:

Per le finalità indicate in premessa viene disposta, a carico del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* della legge n. 133/2008, l'assegnazione dell'importo complessivo di 7.861.400,00 euro da destinare al finanziamento dei richiamati interventi concernenti il rinnovo e l'adeguamento normativo dell'infrastruttura ferroviaria dell'area barese, al fine di ridurre l'inquinamento da rumore lungo la linea nelle aree metropolitane, con onere da porre a carico della quota dell'85 per cento del Fondo infrastrutture riservata al Mezzogiorno.

Il contributo sarà erogato a favore dell'Amministrazione beneficiaria «Ferrovie del Sud-Est e servizi automobilistici S.r.l.» secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 18 novembre 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

Il segretario: MICCICHE'

Registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 2011

*Ufficio controllo Ministeri economico-finanziario, registro n. 3
Economia e finanze, foglio n. 293*

11A04742

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Avviso relativo all'aggiornamento della perimetrazione relativa alla pericolosità geologica in comune di Sauris

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6, comma 2 delle norme di attuazione del PAI, con decreto segretariale n. 777 del 15 marzo 2011 è stata aggiornata, in comune di Sauris (Udine), la perimetrazione codice n. 0301070200 relativa al «Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento».

La modifica, che costituisce variante al PAI, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avviso del presente decreto sarà inoltre pubblicato, a cura delle regioni interessate, sui bollettini ufficiali della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Copia del decreto segretariale, con la cartografia allegata, sarà trasmessa alla provincia di Udine e al comune di Sauris (Udine) per l'affissione all'albo pretorio e depositata, al fine della consultazione, presso la Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la Regione Veneto - Direzione difesa del suolo, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e la provincia di Udine.

Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.adbve.it

11A04374

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del Quinto e Sesto emendamento allo Statuto del Fondo Monetario Internazionale, adottati con le risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-3 del 5 maggio 2008 e n. 63-2 del 28 aprile 2008, nonché aumento della quota di partecipazione dell'Italia.

A seguito dell'emanazione della legge 13 ottobre 2009, n. 144 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 20 ottobre 2009, che ha autorizzato l'accettazione degli emendamenti, si è provveduto a depositare, in data 25 gennaio 2010, presso il segretariato del Fondo monetario internazionale, lo strumento di accettazione del quinto e sesto emendamento allo statuto del Fondo monetario internazionale, adottati rispettivamente con le risoluzioni del Consiglio dei Governatori n. 63-3 del 5 maggio 2008 e n. 63-2 del 28 aprile 2008, nonché aumento della quota di partecipazione dell'Italia.

Ai sensi dell'articolo XXVIII dello statuto e della risoluzione n. 63-3 del Consiglio dei Governatori, il quinto emendamento entra in vigore il 18 febbraio 2011.

Ai sensi dell'articolo XXVIII dello statuto e della risoluzione n. 63-2 del Consiglio dei Governatori, il sesto emendamento entra in vigore il 3 marzo 2011.

11A04610

